

# UN'ITALIA DA COSTRUIRE

1809 - 1866

Il percorso espositivo si svolge a ritroso nel tempo, raccontando nella sua prima parte quello che erano le peculiarità nel sistema di governo nel Regno Lombardo Veneto e successivamente nel 1866 quali variazioni portò il neo Regno d'Italia a guida del casato dei Savoia.

In questo capitolo vengono messi a confronto in maniera didattica alcune tematiche riguardanti aspetti sociali in particolare il sistema scolastico e il servizio di "leva". Interessante la narrazione sulla diffusione delle immagini legate ai simboli del potere regnante che attraverso la moneta e il "franco bollo" fanno conoscere ai vari ceti sociali le effigi e gli stemmi di sovrani e case regnanti.

Gli approfondimenti in questa parte di percorso andranno a far scoprire attraverso documenti e stampe quali fossero i sentimenti libertari e autonomisti presenti nel Regno Lombardo Veneto espressi dal mondo culturale veneto del tempo. Incontreremo Antonio Caccianiga poliedrico intellettuale trevigiano, che ad un certo punto della sua esistenza si trasferisce a Villa Salto, sancendo in questo modo l'unione indivisibile con il territorio comunale di Maserada.

Demetrio Rossi, maseradese di nascita, pluridecorato uomo d'arme, volontario nella Terza Guerra d'Indipendenza, iniziando la carriera come soldato semplice grazie alla sua intelligenza e arditismo a fine carriera si congederà a Bologna dall'Arma dei Reali Carabinieri con il grado di Tenente Generale.

"CO A FRANZA O CO A SPAGNA BASTA CHE SE MAGNA" questo era il sentire comune della popolazione trevigiana alla conquista delle truppe napoleoniche della pianura veneta. Altra considerazione era invece espressa da intellettuali e idealisti come Angelo Mengaldo di S. Michele di Cimadolmo, volontario con le truppe francesi, congedatosi con il grado di Generale. Scopriremo gli esiti de" la "bataille" de la Piave", del maggio 1809 combattuta nei territori di Santa Lucia, Mareno di Piave, Vazzola.

Nell' mezzo di tanta narrazione storica ed epica, si materializza "SLOW WRITING "il laboratorio di bella scrittura". L'eredità grafica lasciata dagli amanuensi e codificata nei secoli successivi viene proposta oggi come esercizio di equilibrio mentale. Ecco la terapia: carta pennino e calamaio.

**BUONA MOSTRA!**

Orari di apertura del Museo e della Mostra :

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle ore 12 e nei pomeriggi di:  
Martedì e Venerdì dalle ore 14 alle ore 17 .

Per il laboratorio di “ Slow Writing” è necessaria la prenotazione .

Per informazioni : [info@museodimaserada.it](mailto:info@museodimaserada.it)

tel.mob. 340 1486936